

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

26 ottobre 2024

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

NUOVA FERRARA	26/10/2024	33	Oggi Mesola-Centese miglior anticipo non c'è Fuga o aggancio In vetta? <i>Alessandro Bassi</i>	2
NUOVA FERRARA	26/10/2024	34	Moraschini, l'avversario speciale «Io, centese, contro la Sella» <i>Simone Gagliardi</i>	3
NUOVA FERRARA	26/10/2024	34	Dri Scontro al vertice al Pala Aeffe Per la Despar c'è Castel Maggiore <i>L.m</i>	5
RESTO DEL CARLINO	26/10/2024	19	L'allerta non finisce più Paura per le frane Patto Meloni-Lepore <i>Zoe Pederzini Paolo Rosato</i>	6
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	26/10/2024	39	San Benedetto, la frana fa paura Altri sfollati a San Lazzaro = La lotta contro il fango Viale liberato al Mulino Al Botteghino si spala Altri sfollati a San Lazzaro <i>Zoe Pederzini</i>	8
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	26/10/2024	59	Risse e clienti molesti Chiuso per dieci giorni il bar Progresso <i>P.I.t</i>	10
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	26/10/2024	59	Manzoni in musical Stagione teatrale al via con «Gli sposi promessi» degli Attori per caso <i>Redazione</i>	11
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	26/10/2024	62	Così seminavano i nonni Rievocazione al museo <i>Redazione</i>	12
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	26/10/2024	62	L'addio del paese a Tiziano Tunesi Il volontario che cantava la pace <i>Pier Luigi Trombetta</i>	13
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	26/10/2024	75	Il Progresso aspetta Pesaro <i>Redazione</i>	14
RESTO DEL CARLINO FERRARA	26/10/2024	53	Pieve di Cento, nasce «La magia della chitarra» al teatro comunale <i>Redazione</i>	15
RESTO DEL CARLINO FERRARA	26/10/2024	80	Aria di big match Despar contro Castelmaggiore <i>Redazione</i>	16
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	26/10/2024	74	Progresso rinvigorito da tre pareggi <i>Franco Pardolesi</i>	17

Oggi Mesola-Centese miglior anticipo non c'è Fuga o aggancio in vetta?

Promozione La capolista ospita la seconda

di **Alessandro Bassi**

Mesola Oggi pomeriggio, nell'anticipo di Promozione incontro denso di spunti un di grande importanza. Prima di tutto lo scontro importantissimo di Mesola: ospite la formidabile Centese di questa fase iniziale del campionato è il confronto al vertice del campionato. In effetti, se vogliamo, è il confronto tra due sorprese. Il Mesola è la squadra ferrarese che da più tempo e più campionati staziona stabilmente nella zona playoff, anche se quest'anno erano altre le formazioni, segnatamente Bentivoglio e Co-

macchese, a ricevere i favori del pronostico. I Castellani, comunque, stanno partendo benissimo come nello scorso campionato. Della Centese si pensava bene, ma la partenza bruciante e convincente della squadra di mister Di Ruocco ha colpito nel segno. Oltre tutto la Centese propone una rosa lunga, completa e senza punti deboli, ma il Mesola, capolista meritata, è assolutamente solida.

I padroni di casa hanno la migliore difesa, due gol subiti in sette partite, ed un attacco altrettanto affidabile. La Centese ha il migliore attacco del girone e una difesa nemmeno troppo permeabile, visto che è la seconda del girone. In fondo, come numeri e come statistiche ci potrebbe essere mol-

to peggio. E attenzione: finora il Mesola ha concesso punti solo in casa, alla prima di campionato con il Bentivoglio (ora attardato, ma che resta club scomodissimo nel futuro del campionato). La Centese ha un pari, la sconfitta a Consandolo e le altre cinque sono vittorie. La striscia di vittorie aperta del Mesola è invece di sei. Una partita che si presuppone di altissimo livello. Si gioca alle 15, fischia Danieli di Bologna.

3

I punti di differenza tra il Mesola che comanda la classifica a quota 19 e la Centese che insegue insieme al Valsetta a quota 16

6

Le vittorie consecutive del Mesola, unica squadra imbattuta

15

I gol segnati dalla Centese miglior attacco del girone



Peso:36%

Serie A2 Con la sua Cantù domani affronta la squadra della città in cui tutto è iniziato «Nonna e mamma mi portavano al palazzo Mio padre e mio zio in maglia biancorossa»

Moraschini, l'avversario speciale

«Io, centese, contro la Sella»

Cento Non è un ex ma è come se lo fosse. Per Riccardo Moraschini quella di domani tra Acqua San Bernardo Cantù e Sella Cento non sarà una partita come tutte le altre. Una domenica speciale, una sensazione particolare, aggettivo che ripete più volte nella lunga chiacchierata.

Riccardo Moraschini è figlio d'arte, nato a Cento nel 1991 da Silvano, deceduto nel 2020 per un male incurabile. Ha sempre vissuto a Pieve di Cento, ha mosso i primi passi nel minibasket della Benedetto XIV per poi crescere nel settore giovanile della Virtus Bologna dove ha anche debuttato con la prima squadra in A1. Una carriera invidiabile tra A2 e A1. L'esplosione definitiva a Brindisi dove è stato nominato miglior italiano di A1 nel 2019, poi la prestigiosa chiamata dell'Armani Milano e della Nazionale. Ora l'ambiziosa Cantù vuole a tutti i costi ritornare nella massima serie e domani riceve a Desio la Sella.

«Sono centese di nascita – apre Moraschini, felice di parlare di questo avvenimento che lo vede protagonista –,

a Cento ho iniziato a giocare facendo minibasket da piccolo, lì conosco tutti. Giocare contro la Benedetto fa un po' strano, ma al ritorno lo sarà molto di più. Sono contento di affrontarla in questa categoria, questa è A2 ma è di altissimo livello, e mi fa piacere che una piazza così appassionata abbia raggiunto questo traguardo. Certo, giocare contro sarà una sensazione strana. Lì ho amici anche nello staff, seguono sempre la Benedetto, è sempre la prima squadra di cui vado a vedere il risultato alla fine della mia partita. Per quanto riguarda domenica, non dobbiamo guardare la classifica o quello che Cento ha fatto fin qui in trasferta. Qui di facile non c'è niente, tutti possono vincere ovunque. Ogni partita è importante e difficile. Dovremo essere attenti alla loro voglia di fare l'impresa ed essere mentalmente preparati».

Domenica scorsa a Livorno è stato protagonista di un fattaccio che ha fatto il giro del web: un tifoso della Libertas lo ha colpito mentre stava effettuando una rimessa,

una scorrettezza costata la squalifica del campo di Livorno per due giornate: «Lì per lì non ci ho pensato molto, poi dopo un attimo ho realizzato quanto accaduto, ero incredulo – racconta Riccardo –. Ora a mente fredda dico che è stato un gesto orribile, vergognoso. Queste cose non devono succedere; guarda, capisco tutto, anche gli insulti, ma arrivare a schiaffeggiare, forte o piano che sia, un giocatore proprio no. È stato un gesto inaccettabile che avrebbe meritato sanzioni più grandi».

Moraschini e la Benedetto XIV, seppur fisicamente così vicini, non si sono mai incrociati. Nel 2023, prima di accordarsi con Cantù, si era allenato con la prima squadra a Cento per un paio di mesi come aggregato. Però non c'è stata, nemmeno in precedenza, la possibilità di indossare il biancorosso. E in futuro? Ci sarà mai questa possibilità? «Concretamente non c'è mai stato nulla. Dopo Trento, quando mi sono rotto il crociato sono tornato a Mantova, poi subito dopo Cento era appena salita in A2

ma avevamo esigenze diverse. Una possibilità concreta di giocare lì non c'è mai stata. In futuro chissà. Magari un giorno. Certo sarebbe una bella suggestione giocare nel palasport dove ho iniziato da bambino, dove ha giocato mio padre (in serie C nella seconda metà degli anni '80), dove ha giocato mio zio Lorenzo Giberti (tra giovanili, serie C, B2 e B1), dove mia nonna Maria e mia madre Valeria, tifose e appassionate mi portavano sempre a vedere le partite della Benedetto. Sarebbe davvero molto particolare».

Una suggestione o un sogno che per ora resta tale. La realtà di oggi si chiama Cantù, il sogno ancora la serie A. Certo, domani Riccardo Moraschini sarà un avversario proprio speciale.

Simone Gagliardi



Avere dall'altra parte la Benedetto sarà molto strano Possibilità di giocare? Di concreto non c'è mai stato nulla, in futuro chissà



Peso:57%

L'album

Sopra
un giovane
Riccardo
Moraschini
con la maglia
della
Nazionale
e nel luglio
del 2021
al palasport
di Cento
con Gianni
Fava
dopo
la raggiunta
qualificazione
alle Olimpiadi



Peso:57%

Dr1 Scontro al vertice al Pala Aeffe Per la Despar c'è Castel Maggiore

Ferrara Al Pala Aeffe del Barco questa sera (ore 19) scontro al vertice per la Divisione Regionale 1. La Despar dopo il facilissimo successo contro gli Stars Bologna nell'infrasettimanale non conosce ancora la parola sconfitta e ospita il Progresso Happy Basket '07 Castel Maggiore per uno scontro diretto per la vetta della graduatoria. «Sarà una partita diversa da quella contro gli Stars – dice coach Dalpozzo –, dovremo giocarla con più attenzione e intensità: capiremo a che livello e a che punto siamo. Miglioriamo ogni settimana, sarà una prova di forza tra due squadre che si giocheranno i primi posti in campionato». Il tecnico parla degli avversari:

«Come tutte le compagini bolognesi di livello alto mi aspetto una difesa aggressiva e tante mani addosso. Il faro della squadra è Riguzzi, un play molto bravo che fa canestro, e poi ci sono under promettenti: è un mix di giovani ed esperti pronti ad ambire ai primi posti. Noi ci siamo e l'innesto di alto livello di Ghirelli ci permette una rotazione a dieci senza differenze di intensità e livello tecnico». Questa sera conterà anche l'aspetto ambientale: il Pala Aeffe dovrà caricare il gruppo granata, incitandolo per 40', così da aumentare le chance di centrare il quinto successo in altrettante gare. ●

L. M.



Matteo Ghirelli
Innesto di alta qualità per la Despar 4 Torri Ferrara



Peso: 11%

L'allerta non finisce più Paura per le frane Patto Meloni-Lepore

Rischio arancione in gran parte della regione, Bologna resta in trincea
Scuole e parchi ancora chiusi in città, salta anche la partita con il Milan
Sindaco contro i controllori dei torrenti. La premier lo chiama: «Vi aiutiamo»

BOLOGNA

Ancora allerta arancione su gran parte dell'Emilia-Romagna, in particolare su Montagna emiliana centrale, Pianura reggiana, Pianura modenese, Costa ferrarese e Bassa collina piacentino-parmense. A Bologna, oggi, scuole e parchi ancora chiusi, grazie all'ordinanza emanata dal sindaco Matteo Lepore. È saltata anche la partita Bologna-Milan: la Lega Serie A ha ceduto all'idea di recuperarla più avanti, forse a febbraio.

Sull'Appennino Bolognese, situazione critica a San Benedetto Val di Sambro. A muoversi, dopo le violente precipitazioni di sabato notte, una vecchia frana: la decina di residenti erano già stati evacuati. Ma ieri mattina, con un movimento franoso che andava avanti di un metro e mezzo all'ora, le case hanno rischiato di scivolare via con la parete montuosa quando parte della frana, come si temeva, è scivolata giù fino al letto del fiume Sambro. A fare il punto il sindaco: «Tutte le forze presenti sul posto stanno lavorando per cercare di salvaguardare lo scorrimento del torrente Sambro, che è rimasto funzionante». Ad aiutare dopo l'alluvione anche i

militari del Genio Ferrovieri di Castel Maggiore: sono intervenuti al Farneto, a San Lazzaro, per ricostruire una strada crollata che isolava vari cittadini e hanno, parallelamente, rimosso quattro ordigni bellici inesplosi che la piena dello Zena, a Piano, aveva riportato a galla. Sul fronte viabilità la situazione migliora a Sasso Marconi con la riapertura della ss64 Porrettana dopo il ripristino di una frana all'altezza de La Rupe. Ma la preoccupazione non passa, l'allerta continua.

Intanto, ieri a Palazzo d'Accursio ha tenuto banco la dura polemica politica. Il sindaco Matteo Lepore aveva prima accusato il centrodestra di governo, dai banchi del Consiglio comunale, di essere silente rispetto all'emergenza («Nessun esponente di governo mi ha ancora chiamato») e di «tardare» con la dichiarazione dello Stato d'emergenza, con la conseguenza che i cittadini non possono iniziare le pratiche per chiedere i contributi di immediato sostegno. Nel pomeriggio, Lepore ha invece annunciato di aver ricevuto la telefonata del premier Giorgia Meloni. «Poco fa mi ha chiamato la presidente Giorgia Meloni - ha rivelato -. Ci siamo confrontati sull'alluvione che ha colpito Bologna e l'area metropolitana, su quanto è stato in

questa settimana e sulla richiesta dello stato di emergenza. Mi ha assicurato massima disponibilità a collaborare con gli enti locali del territorio e con la Regione». Inoltre, «su sua indicazione avremo presto un confronto con il ministro della Protezione Civile, Nello Musumeci - ha anticipato il sindaco -. Ritengo la disponibilità offerta dalla presidente Meloni preziosa, sono sicuro sapremo collaborare mettendo al primo posto il bene della comunità territoriale bolognese».

Lepore ieri ha anche attaccato frontalmente Fratelli d'Italia, che ha presentato un esposto in Procura per accertare le responsabilità dell'alluvione del weekend scorso. «L'esposto dovrete farlo anche verso di voi, il governo e il generale Figliuolo, tutti dobbiamo assumerci la responsabilità». Infine la stoccata all'Agenzia regionale competente e ai Consorzi: «Cosa ha fatto chi doveva gestire i torrenti?».

**Zoe Pederzini
Paolo Rosato**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE MINACCE

**In Val di Sambro
gli smottamenti hanno
attaccato alcune case
Preoccupa anche
lo stato della rupe
di Sasso Marconi**



Peso:52%



**Val di Sambro,
nel Bolognese,
e la minaccia
delle frane:
attaccate
le case. Alcuni
cittadini erano
stati evacuati**



Peso:52%

I danni del maltempo

San Benedetto, la frana fa paura Altri sfollati a San Lazzaro

Pederzini alle pagine 7 e 9



La lotta contro il fango Viale liberato al Mulino Al Botteghino si spala Altri sfollati a San Lazzaro

Genio Ferrovieri in campo al Farneto per ricostruire il percorso franato
A Pianoro, dispiegamento di forze in soccorso della frazione più colpita
E l'acqua fa riemergere quattro bombe della Seconda guerra mondiale

di **Zoe Pederzini**
Angeli del fango e angeli in divisa. Al Farneto, la frazione di San Lazzaro maggiormente colpita dall'alluvione di sabato notte a causa dell'esondazione dello Zena, sono arrivati i militari del Genio Ferrovieri di Castel Maggiore. Proprio loro, a braccetto con tutti i volontari presenti sul posto da giorni e con le altre forze dell'ordine, hanno permesso la ricostruzione del vialetto, franato sotto il peso delle acque, che collegava la strada principale che attraversa il Farneto alle case del Mulino. Proprio queste case, distrutte e irriconoscibili, erano rimaste isolate fino a ieri, rendendo difficili anche i soccorsi ai cittadini. I militari dell'esercito hanno permesso, dunque, di ripristinare la viabilità in breve tempo. E a San Lazzaro, dove un'ordinanza del Comune ha inti-

mato di evacuare i piani terra e i seminterrati entro il mezzogiorno di ieri ai residenti di decine di vie e anche di intere frazioni (Castel de' Britti, Villaggio Martino, Pontebuco, Pizzocalvo e Farneto, in quest'ultimo caso con la raccomandazione di liberare anche i primi piani), chi non aveva un posto in cui andare è stato ospitato al Pala Yuri.

Non meno difficile la situazione a Pianoro, in particolare a Botteghino di Zocca. Dichiara il sindaco Luca Vecchietini: «Proseguono senza sosta le attività di soccorso, ripristino e assistenza alla popolazione nell'intero territorio. Stanno intervenendo: imprese di movimento terra incaricate dal Comune e altri mezzi comunali, 55 unità della Colonna mobile nazionale di Anpas, 22 unità della Consulta del volontariato

di Rimini, 15 unità dell'Associazione nazionale alpini. Sono in arrivo inoltre 35 unità della Colonna mobile regionale del Friuli-Venezia Giulia». E prosegue: «L'Unità di comando locale dei vigili del fuoco è operativa con due unità, coadiuvate da tre vigili del fuoco permanenti di Trento e dal Gos, il Gruppo operativo speciale impegnato in cantieri di messa in sicurezza di situazioni particolarmente complesse, poi l'unità della Croce rossa comitato di Bologna (che ha portato cibo e assistenza alle persone isolate ed evacuate, ndr), l'Arma



Peso: 33-1%, 39-64%

dei carabinieri con due pattuglie per ogni turno, sette unità della polizia locale di Pianoro integrata con nove unità dai Comandi di Forlì e Ravenna». Per il ripristino della viabilità danneggiata, continua Vecchietti, «si sta intervenendo nella zona del Monte delle Formiche - via Cà di Genaro, via Poggio Maggiore e poi si procederà in via Zena sino a Zena, via del Querceto, via Guzzano e a seguire via Monzuno sino al confine con Monzuno e via Casale con interventi pesanti del Gos».

A creare ulteriori problemi, poi, il rinvenimento di quattro ordi-

gni inesplosi, portati a 'galla' dalle piene. Gli artificieri del Genio ferrovieri hanno così rimosso le bombe risalenti alla Seconda guerra mondiale e messo in sicurezza via Zena, luogo del ritrovamento. La frazione di Botteghino, però, non si perde d'animo: ieri, all'ora di pranzo, la trattoria bar Botteghino della famiglia Lazzarini ha offerto street food gratuito a tutti i residenti e ai volontari al lavoro in zona. Un grande esempio di coesione e comunità, ancor più grande se si pensa che la stessa trattoria, nella notte di sabato scorso, è stata in-

vasa da due metri di acqua, ma ha comunque trovato la forza di rimettersi in piedi per il bene della 'sua' frazione.

LA TRATTORIA

Invasa da due metri di melma, sabato sera, ieri ha ugualmente offerto il pranzo all'aperto a tutti i cittadini al lavoro

TEMPO lla provincia



Trattoria Botteghino. A lato, i danni



Peso:33-1%,39-64%

Risse e clienti molesti Chiuso per dieci giorni il bar Progresso

CASTEL MAGGIORE

Il questore di Bologna ha fatto chiudere, per dieci giorni, il bar Progresso di via Gramsci a Castel Maggiore, gestito da una signora cinese. Il provvedimento è stato eseguito dai carabinieri della locale stazione che ne avevano proposto la sospensione dopo numerosi controlli da parte delle forze dell'ordine. In sostanza, il bar, un tempo il fiore all'occhiello di via Gramsci, viene ritenuto adesso dagli inquirenti fonte di pericolo per l'ordine e la sicurezza pubblica vista la presenza costante di persone pregiudicate. Negli ultimi due anni, si sono susseguiti diversi interventi da parte delle forze dell'ordine. In particolare il più recente a settembre scorso.

Nel locale scoppiò una violenta lite tra due persone, in evidente stato di alterazione psicofisica

dovuta dall'assunzione di alcol ed entrambi gravati da precedenti di polizia. In precedenza, nel mese di giugno, personale della polizia ferroviaria aveva effettuato un intervento per sedare una lite scaturita all'interno del bar dove le persone coinvolte erano risultate essere abituali avventori del locale. E uno di loro era stato trovato in possesso di un oggetto da taglio. A questi gravi episodi, si aggiunge quello dello scorso marzo: un'aggressione ai danni di un cliente, sorpreso da due malfattori, rimasti ancora ignoti, che nell'aggressione avevano procurato un trauma cranico allo sventurato. Inoltre, negli ultimi due mesi, gli interventi dei carabinieri della locale stazione, sono stati numerosi per tutelare i cittadini residenti in zona da persone

con precedenti di polizia che frequentavano il locale. Considerato che il pubblico esercizio è luogo abituale di ritrovo di persone moleste e spesso sotto l'effetto di alcol, i carabinieri e gli agenti di polizia hanno notificato il decreto alla titolare del locale. La donna è stata informata che il provvedimento determina la sospensione del locale per la durata di dieci giorni.

p. l. t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:16%

San Pietro in Casale

Manzoni in musical Stagione teatrale al via con «Gli sposi promessi» degli Attori per caso

Una rivisitazione del romanzo di Alessandro Manzoni andrà in scena al Cinema Teatro Italia di San Pietro in Casale, in via XX settembre 6. Alle 18 di domani, la compagnia teatrale amatoriale 'Attori per caso' si esibirà nel musical «Gli sposi promessi»: un canovaccio originale in cui Renzo e Lucia prenderanno la decisione di

non sposarsi. Il regista Giordano Nicoletti ha comunicato che l'incasso sarà devoluto alle associazioni Veni Basket e Real San Pietro.



Peso: 6%

Così seminavano i nonni Rievocazione al museo

Domani a Villa Smeraldi rivive la tradizione contadina della Bassa
Mercato dei produttori locali, mostre, laboratori per bambini e concerto

BENTIVOGLIO

Una giornata dedicata alla valorizzazione del cibo, della cultura e delle tradizioni del territorio della pianura bolognese. Domani, a Villa Smeraldi - Museo della Civiltà Contadina di Bentivoglio, torna la Festa della Semina, Open Day del Gusto d'Autunno, un'occasione per riscoprire il cibo, la cultura e la tradizione della pianura bolognese nei mesi autunnali. Dalle 10 fino al tramonto, la Villa e il Museo ospiteranno mostre, rievocazioni, laboratori, visite guidate, spettacoli e il tradizionale mercato dei produttori locali. Tutte le attività sono gratuite, ma la prenotazione è obbligatoria a segreteria.museo@cittametropolitana-

na.bo.it o 051 / 891050). Fulcro della giornata la rievocazione della semina con le corde, preceduta dalla selezione del seme con svecciatore, a cura dell'associazione Gruppo della Stadura. Sarà possibile visitare inoltre il Pomario e la 'Mostra Pomologica di mele e pere: la riscoperta di antichi sapori' a cura del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari dell'Alma Mater. Durante la mattinata sarà inaugurata negli spazi di Villa Smeraldi anche la mostra 'Chicchi in mostra' del pittore Riccardo Chiesi. Per i più piccoli appuntamento con lo Spazio Cinni con lettura e laboratorio dedicato ai bambini dai 2 ai 5 anni e con una visita alla scoperta del mondo delle api da miele.

Nel pomeriggio visita agli elementi architettonici del complesso di Villa Smeraldi e agli alberi del parco storico che, in pieno autunno, si vestono con i

colori del foliage. Concluderà la giornata un grande concerto a cura del Coro Stelutis di Bologna. È prevista anche l'esposizione di produttori e prodotti del territorio e vendita. Per l'occasione il Museo sarà aperto gratuitamente per tutta la giornata. In caso di maltempo verranno garantite solo le attività al chiuso, cioè mercato, visite guidate, laboratorio bambini, mostre e concerto. Ci sarà anche lo stand gastronomico, bar e vendita pasta fresca, da pranzo a merenda, presso la baracchina Locanda Smeraldi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OCCHI AL CIELO

In caso di maltempo saranno garantite le attività al chiuso e le visite guidate



Rievocazione della semina al Museo della civiltà contadina



Peso: 36%

Il ricordo del sindaco Erriquez

L'addio del paese a Tiziano Tunesi Il volontario che cantava la pace

«Dalle sue poesie
trasparivano sentimenti
di solidarietà e accoglienza
che lascia alla comunità»

CASTELLO D'ARGILE

«Castello d'Argile ha perso un grande amico e ci lascia un grande vuoto». Con queste parole il sindaco Alessandro Erriquez ricorda il concittadino Tiziano Tunesi, scomparso all'età di 79 anni, dopo un breve ricovero ospedaliero, i cui funerali si sono svolti mercoledì. Tunesi era un volontario, attivo nell'associazionismo locale, in parrocchia, conosciuto da tanti cittadini per il suo impegno e si dilettava nella scrittura componendo poesie inneggianti alla pace, all'accoglienza e alla solidarietà. «Tiziano – dice il primo citta-

dino – era una persona innamorata della comunità di Castello d'Argile, ancorata al massimo rispetto delle istituzioni e dei luoghi, a partire dalla comunità alloggio dove risiedeva. Tiziano, nel suo operato, è riuscito a mettere insieme persone tra loro molto diverse ma unite dall'averlo conosciuto e stimato». Tunesi abitava ad Argile da diversi anni, in una comunità alloggio e in questa struttura si era ben integrato.

Nell'omelia del rito funebre, il parroco, don Giovanni Mazzanti ha ricordato anche i suoi continui messaggi per la pace, contro il terrorismo e contro la violenza sulle donne. «Tiziano – continua Erriquez –, che aveva un grande senso di appartenenza per il suo territorio, non ha mai fatto venire meno la sua pre-

senza in tanti momenti sia istituzionali che informali della nostra comunità (le varie ricorrenze civili e religiose, le feste di paese, ma anche in occasioni meno festose). La sua era una presenza vera, viva, che esprimeva il massimo rispetto, non solo per le istituzioni, ma per le persone tutte». E il sindaco aggiunge: «In tante occasioni Tiziano ha sempre portato in dono le sue specialità: le poesie, gli scritti che con passione componeva con parole semplici, dalle quali trasparivano principi e sentimenti ai quali si è sempre richiamato: solidarietà, pace, accoglienza, condivisione e la cura del rapporto con gli altri. Questo è il suo importante lascito per la nostra comunità».

Pier Luigi Trombetta

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tiziano Tunesi, morto a 79 anni



Peso:23%

VOLLEY B2 DONNE: 20,30

**Il Progresso
aspetta Pesaro**

Dopo il rinvio della trasferta di Fermo contro Porto San Giorgio, torna in campo in B2 la Ecotermologic Progresso. Al PalaLirone di Castel Maggiore, alle 20,30, la sfida con la Battistelli Pesaro, a quota 3 punti come il Progresso, che si era imposto 3-1 su Filottrano alla prima casalinga all'esordio. Castel Maggiore va a caccia di altri punti salvezza.

Le altre gare: Soliera-Ama

San Martino, Gs Team 80-Potenza Picena, Cervia-Filottrano, Arbor Reggio Emilia-Vallefoglia, Modena-Massavolley, Fos Cvr Reggio Emilia-Porto San Giorgio.

La classifica: Fos Cvr Reggio Emilia 6; Soliera, My Mech Cervia, Battistelli Pesaro, Zerosystem Modena, Ecotermologic Progresso, Filottrano, Potenza Picena, Arbor Interclays Reggio Emilia 3; Team 80, De Mitri Porto

San Giorgio, Vallefoglia, Massavolley, Ama San Martino 0.



Peso: 8%

Pieve di Cento, nasce «La magia della chitarra» al teatro comunale

Dalla Scuola di artigianato artistico del Centopievese con sede a Cento, nasce «Pieve e la magia della chitarra», un evento culturale che si terrà il 2 e 3 novembre 2024 presso il Teatro Comunale «Alice Zeppilli» a Pieve di Cento, che celebra l'arte della liuteria e la musica, creando un ponte tra la tradizione liuteraria bolognese e quella spagnola. L'evento avrà come protagonisti la storica famiglia di liutai spagnoli Ramírez e gli allievi della Scuola di Liuteria Centopievese, che vanta una tradizione prestigiosa, influenzata da grandi maestri come Luigi Mozzani, concertista che nel 1910 si trasferì a Cento fondando la liuteria e Mario Maccaferri, brillante liutaio centese apprezzato nel mondo e inventore. Il nome Ra-

mírez è da oltre un secolo sinonimo di eccellenza nella liuteria della chitarra, rendendolo uno dei marchi più prestigiosi al mondo utilizzato da leggende come Andrés Segovia. Il 2 novembre ci sarà una masterclass con il Maestro Christian Sagge che, in serata, terrà un concerto che trasporterà fino alle pagine di Luigi Mozzani con l'Orchestra di chitarre delle scuole di Bologna e, prima del concerto, con Amalia Ramírez, Giovanni Intelisano (responsabile della Scuola di Liuteria di Pieve di Cento) e Davide Tomassone, discuteremo l'evoluzione della liuteria chitarristica insieme alla fervida ricerca timbrica ed espressiva di musicisti e liutai tra '800 e '900. Il 3 novembre ci sarà l'incontro esclusivo con Amalia, Cristina ed Enrique Ra-

mírez, famiglia tra le più illustri nella storia della liuteria mondiale e presentata una replica della chitarra del 1963, appartenuta al leggendario Andrés Segovia. Evento che vede attiva la Scuola di Artigianato Artistico del Centopievese, che con la sua sezione di liuteria attiva dal 1982, ha formato numerosi artigiani e musicisti di talento. Oggi, la scuola accoglie 60 allievi all'anno, molti dei quali, dopo aver completato il percorso formativo, hanno aperto laboratori propri e sono diventati liutai professionisti.



Peso:16%

Basket serie D

Aria di big match Despar contro Castelmaggiore

Pochi giorni per rifiatore. La Despar stasera scende di nuovo sul parquet del Pala Aeffe alle 19 per la quinta giornata di campionato, la più importante di questo inizio di stagione: la sfida tra imbattute 4 Torri e Progresso Happy Basket vale la vetta del Girone B. I biancorossi di Castel Maggiore sono appaiati ai granata a quota 8 punti in cima alla classifica, dopo aver condannato a domicilio alla prima sconfitta dell'anno gli

Audace Bombers Bologna nell'ultimo turno. È una squadra molto compatta, che sa soffrire, come dimostrano il successo in volata a San Pietro in Casale e la tripla allo scadere del supplementare di Di Fonzo contro Budrio.

In casa Despar 4 Torri, invece, aumentano le certezze. Oltre a un gruppo in continua crescita e all'innesto di Ghirelli, in attesa del rientro di Grazi e Cristoni, i granata di coach Dalpozzo vantano la miglior

difesa del girone B con soli 53,3 punti subiti a partita, e vogliono già prendersi la vetta solitaria della classifica contro una diretta avversaria di questa prima fase.



Peso: 12%

Forlì, trasferta da non sottovalutare Progresso rinvigorito da tre pareggi

Calcio serie D Ai punti non c'è storia, ma i bolognesi pur ultimi in classifica sono in serie positiva

di **Franco Pardolesi**

Una partita da non sbagliare assolutamente. Domani, col nuovo orario delle 14.30 dovuto al ritorno dell'ora solare, il Forlì affronta la breve trasferta a Castel Maggiore, sul campo del Progresso. Com'è noto sulla panchina biancorossa non ci sarà mister Miramari, che sconterà la prima delle quattro giornate di squalifica rimediate dopo l'espulsione nel match casalingo pareggiato 1-1 martedì con il Lentigione.

Con appena tre punti il rossoblù Progresso condivide l'ultimo posto della classifica D con la Sammaurese. Entrambe le cenerentole del girone D non hanno ancora centrato il primo successo stagionale avendo raccolto tre pareggi a fronte di quattro sconfitte nei sette turni giocati in questo inizio.

Per i biancorossi, con 14 punti attualmente al terzo posto, dietro la scatenata capolista Tau Altopascio (ancora a punteggio pieno, a quota 21) e anche alla Pistoiese (che con una partita

giocata in più li precede di una lunghezza), un match da affrontare con l'imperativo di portare a casa l'intera posta in palio; con la speranza, magari, di ricevere buone notizie da Modena, teatro del confronto tra la Cittadella Vis e la battistrada Tau.

Dopo quattro sconfitte iniziali, i tre pareggi della squadra allenata da inizio stagione da mister Davide Marchini, dedito allo schema 4-4-2, hanno rialzato il morale della squadra bolognese. Una mini serie utile a muovere la classifica iniziata con lo 0-0, tra le mura amiche, con il quotato Piacenza e proseguita andando a strappare altri due punticini in casa di United Riccione e Zenith Prato in due gare chiuse sull'1-1.

L'obiettivo iniziale del club rossoblù, come le altre due sorelle bolognesi Corticella e Sasso Marconi, è quello di mantenere la categoria: solo il Sasso Marconi, attualmente al quarto posto con 12 punti, è andato oltre le previsioni lasciando le cugine targate BO a sgomitare nella lotta per la salvezza.

Forlì e Progresso, fondate entrambe nel 1919, hanno iniziato i faccia a faccia diretti partendo

dalla stagione sportiva 2019-20 in serie D, poi interrotta anzitempo a causa dell'epidemia del Coronavirus. Nei quattro campionati in comune tra i due club il bilancio degli scontri diretti è favorevole ai galletti, che hanno centrato cinque vittorie, a fronte di due sconfitte. Nella stagione scorsa i bolognesi s'imposero 2-1 nella prima giornata di campionato, mentre nel ritorno il Forlì vinse 2-0.

Per il delicato impegno nel Bolognese il viceallenatore Filippo Ceglia, che sostituirà lo squalificato Miramari sulla panchina dei galletti, non potrà contare sugli ormai lungodegenti Francesco Lupatelli, afflitto da una noiosa tendinopatia, e Daniel Barbatosta, out per un ematoma a una coscia non ancora assorbito. La partita non sarà trasmessa in diretta sul sito Facebook del Progresso.



Francesco Campagna esulta dopo il suo 1-1 con il Lentigione: è tra i galletti più in luce



Peso: 43%